

## LE LANGHE E IL ROERO

### Le colline del Roero

A sinistra del Tanaro si snodano le colline del Roero, un groviglio di conche e vallate che si incrociano, avvicinandosi in rilievi tondeggianti dai fianchi ora morbidi, ora impervi, solcati dallo spettacolare fenomeno geologico delle “rocche”.

L'itinerario inizia da GOVONE dominato dallo scenografico castello reale, residenza di Carlo Felice. Superata PRIOCCA, con la chiesa romantica di San Vittore, ecco Magliano Alfieri, con il bel castello barocco, già residenza di Vittorio Alfieri. CASTELLINALDO, a poca distanza, ospita la locale Bottega del Vino all'ombra dello svettante castello medioevale. Da non perdere anche l'alta chiesa di San Servasio isolata su di un poggio verso il paese di CASTAGNITO placidamente adagiato sulla collina tra Tanaro e Bobore. A GUARENE il settecentesco grandioso castello conserva anche un ottimo giardino all'italiana. Proseguendo lungo il corso del Tanaro incontriamo PIOBESI e CORNELIANO, su cui svetta l'antica torre decagonale del 1300. Quindi MONTICELLO con l'intatto castello dei Conti del Roero e l'antichissima pieve di San Ponzio e infine SANTA VITTORIA con la torre quadrata da cui si gode un panorama imperdibile e il castello adibito a ristorante, oltre al ciclo di affreschi del XV secolo custoditi in San Francesco. Immersa nei boschi e nel verde della sua rocca POCAPAGLIA conserva presso il castello un pregevole portale del Sansovino. Proseguendo lungo le rocche si giunge a SOMMARIVA PERNO, con il castello della “Bela Rosin” (la favorita di Vittorio Emanuele II), e con tappe successive, il neogotico maniero di BALDISSERO, l'isolata torre di MONTALDO ROERO, il bel castello di MONTEU ROERO, e infine la paurosa rocca di SANTO STEFANO ROERO. MONTA', limite con CERESOLE e SANFRE' tra le colline roerine e la pianura, offre il castello dei Morra e il trecentesco santuario detto dei “Piloni”. A CANALE, cuore pulsante del Roero, emblematica e' la stretta via Roma, con i suoi portici, le chiese, i commerci e l'attiva Enoteca del Roero, sede anche di un prestigioso ristorante. Proseguendo in direzione di Alba, si passa per VEZZA, con la Villa arroccata sull'alto sperone panoramico e l'interessante Museo Naturalistico .

## **La langa delle valli e del moscato**

Il viaggio dalle colline del Moscato alle valli della Nocciola e' vario e sorprendente. Si parte da NEVIGLIE: da non perdere nella parrocchiale di San Giorgio una tela del Macrino. A MANGO e' da visitare il castello seicentesco, oggi sede dell'Enoteca Regionale del Moscato e di un ristorante. Da Mango si puo' proseguire per CASTIGLIONE TINELLA, con il Santuario della Madonna del Buon Consiglio e la Bottega del Vino. Scendendo nella Valle si potra' raggiungere SANTO STEFANO BELBO, uno dei centri piu' importanti delle Langhe: da non perdere la casa natale di Cesare Pavese e i luoghi de " La Luna e i Falò". Da Santo Stefano si prosegue per COSSANO arrivando fino a ROCCHETTA BELBO dove gradatamente i vigneti cedono il passo ai boschi. Svoltando a sinistra si sale a CASTINO, con il monastero benedettino e il complesso romanico di San Martino, oltre al fenogliano "PAVAGLIONE" di San Bovo. Di qui si procede verso PERLETTO, borgo di pietra con la possente torre quadrata. La tappa successiva e' CORTEMILIA, con la torre cilindrica del XIII secolo e l'antica PIEVE di Santa Maria. Lasciata la Valle Bormida imbocchiamo la valle Uzzone, segreta e intatta, verdissima di boschi e ricca di storia, come testimoniano il castello duecentesco di GORRINO, le straordinarie cascate di pietra di PEZZOLO e il Santuario del Todocco, i palazzi di SCALETTA e CASTELLETTO UZZONE. Risalendo l'Uzzone fino alle sorgenti si torna nuovamente all Valle Bormida, passando da GOTTASECCA intatta tra i boschi e si scende quindi a SALICETO con il rinascimentale castello e gli straordinari affreschi gotici di San Martino di Lignera. Ogni paese della valle conserva pitture medioevali in piccole pievi: i migliori esempi sono a Prunetto, Levice, Monesiglio. Da Saliceto, percorrendo la fondovalle troviamo CAMERANA con la torre visitabile, MONESIGLIO con il possente castello dei Caldera e GORZEGNO, il paese de "Un giorno di Fuoco", uno dei piu' celebri racconti fenogliani. Poco prima troviamo PRUNETTO con il bel castello restaurato. Proseguendo si raggiungono LEVICE e BERGOLO, paesi di pietra, oppure costeggiando il fiume si arriva fino a TORRE BORMIDA che conserva i migliori terrazzamenti della valle.

## **La langa dei grandi rossi**

La Bassa Langa è la Langa dei grandi vini, della grande tradizione gastronomica, dei castelli medievali, delle colline ritagliate dalle vigne, meta di un turismo di qualità, che sa unire i piaceri del palato al gusto per l'arte e la storia. Le vigne caratterizzano questo itinerario a partire da RODDI, borgo medievale arroccato intorno al castello e quindi VERDUNO con il Real Castello di Carlo Alberto (oggi albergo e ristorante) e il bel centro storico. LA MORRA e' la tappa successiva, con lo straordinario belvedere, bellissima terrazza su tutte le colline circostanti, la Cantina Comunale e, in frazione Annunziata, il Museo etnografico ed enologico "Renato Ratti". Raggiungiamo quindi BAROLO con il castello-villa dei Marchesi Falletti e quello massiccio della Volta. NOVELLO, oltre alla Bottega del Vino, al castello, opera neogotica dello Schellino, ha interessanti ruderi dell'antico convento. Scendiamo a MONCHIERO, con il romantico borgo alto, "buen retiro" del pittore Eso Peluzzi, e NARZOLE con il bel centro storico, per risalire quindi a MONFORTE, il paese dei "Catari" (gli eretici deportati e bruciati a Milano nel XI secolo), borgo particolarmente affascinante composto da ripide strade strette che confluiscono nella piazza dell'anfiteatro; da non perdere anche le due chiesette nelle frazioni Perno e Castelletto. E ancora i concentrici di SERRALUNGA e CASTIGLIONE FALLETTO, con le intatte fortezze trecentesche dei marchesi Falletti. Al fondo della valle si estende la tenuta di Fontanafredda, il defilato rifugio del Re Vittorio Emanuele II e della "Bela Rosin". Dal dinamico borgo del Gallo si sale in pochi minuti al castello di GRINZANE CAVOUR (con lo splendido salone degli stemmi) dove il Conte Camillo Benso abito' a lungo. L'itinerario puo' proseguire verso DIANO D'ALBA, borgo ricco di vigneti e balcone naturale sulle colline del Barolo, e MONTELUPO, RODELLO (con la bottega del vino) e BENEVELLO, quieti borghi di collina. Lungo l'itinerario fenogliano del partigiano Johnny, raggiungiamo TREISO dalla straordinaria vista su Langhe e Roero e BARBARESCO con la rossa torre del XII secolo e il castello che presto ospiterà un albergo. Infine NEIVE con il mirabile centro storico perfettamente mantenuto, ricco di nobili palazzi e romantici viottoli. Sulla strada per Mango non si può mancare SANTA MARIA DEL PIANO, il cui campanile è un vero capolavoro romantico del XII secolo.

## **Dogliani e l'Alta Langa**

DOGLIANI, importante cittadina sul torrente Rea famosa per il suo Dolcetto, e' anche il paese di Luigi Einaudi, primo Presidente della Repubblica. Da non perdere la parrocchiale in stile neoclassico, la Bottega del Vino e la Biblioteca. Uscendo dalla frazione Castello, si seguono i quattordici piloni della Madonna delle Grazie fino a BELVEDERE LANGHE con i ruderi del castello ed un panorama impagabile. Ecco qui il Murazzano dop, grande formaggio di latte ovino, prodotto in piccole forme tondeggianti. Da Belvedere, si giunge a MURAZZANO, uno dei centri storici piu' interessanti con la torre quadrata di 33 metri. Inoltriamoci nel versante langarolo della Valle Tanaro punteggiato di torri e castelli di guardia come a CIGLIE', ROCCACIGLIE', MARSAGLIA e CASTELLINO e di minuscoli borghi rurali ancora intatti come a TORRESINA, IGLIANO, ROASCIO e SALE. Infine PAROLDO, il paese delle "masche" (le streghe delle Langhe) ma anche ricco di di mille iniziative. A cavallo delle sorgenti del Belbo (riserva naturale provinciale) svetta MOMBARCARO, con i suoi 900 metri di altezza. La dorsale della valle Belbo tocca NIELLA, con l'antica torre e in basso il borgo dipinto di SAN BENEDETTO, paese fenogliano per eccellenza, FEISOGLIO, CRAVANZANA, col possente castello e BOSIA, proprio sopra Campetto, il vero crocevia delle Langhe. La rocca di BORGOMALE, con la tragica leggenda di Nella, ci porta sull'altro versante del belbo, per incontrare in rapida successione i borghi di pietra di LEQUIO, ARGUELLO e CERETTO, tutti affacciati sul fiume delle Langhe. Infine corona del paese di Bossolasco, ALBARETTO con la torre quadrata, SERRAVALLE con l'Oratorio di San Michele Arcangelo, CISSONE, SOMANO e BONVICINO. BOSSOLASCO, massimo centro d'importanza dell'Alta Langa offre un ampio centro storico, con i suoi angoli caratteristici e i balconi adorni di fiori. Qui trovarono tranquillità e ispirazione molti pittori, celebre il "gruppo dei sei", con Casorati, Menzio e Paulucci. Ma altri pittori (spesso anonimi) molti secoli prima hanno decorato in maniera mirabile le minuscole pievi che punteggiano tutte le Alte Langhe.